

INTERPELLANZA e relativa risposta del Municipio

(formalizzata e trattata nella seduta del Consiglio comunale del 28 novembre 2022)

Il signor **Marco Bosshardt** presenta la seguente interpellanza:

“Semafori 5Vie: appena riaccesi e subito colonne e caos viario”

“Egregio signor sindaco, egregi municipali,

come è stato bello per 7-8 mesi quando gli inutili semafori alle 5Vie sono restati sul lampeggiante giallo: nessuna colonna, traffico scorrevole sulle vie principale, traffico quasi inesistente sulle vie adiacenti all’incrocio e meno inquinamento e certamente nessuna diminuzione della sicurezza. Gli utenti della strada, sia automobilisti che pedoni, non sono degli incapaci e sono capaci di regolarsi.

Alcune persone hanno però pensato bene di riaccenderli e dopo 10 minuti le colonne arrivano all’altezza di via d’Alberti, della rotonda di Piazza Castello, davanti alla chiesa di S. Francesco e all’incrocio via Simen /via Castelrotto.

Certo ci sono, perché lasciarli spenti? Meglio riaccenderli e avere il caos, ma gli ingegneri del traffico forse non vivono quotidianamente e praticamente la realtà degli effetti dell’utilizzo dei semafori e molto probabilmente non girano per le strade di Locarno per rendersene conto.

Tutto ciò è voler prendere per i fondelli la popolazione tutta (automobilisti e pedoni) e farla passare per stupida pensando che invocando la sicurezza i semafori debbano funzionare.

E allora sorge spontanea la domanda di cosa è stato fatto per la sicurezza durante tutti i mesi durante i quali i semafori erano disattivati.

Probabilmente ci saranno stati centinaia di incidenti con morti e feriti ed un continuo intervenire di ambulanze e magari anche la REGA.....

Ma il Municipio non si rende conto che non sono soltanto gli automobilisti e i pedoni ad essere vessati da questa situazione, ma anche gli abitanti lungo le vie Varenna (est e ovest), Rovedo, d’Alberti, G.G. Nessi, Romerio, Bustelli che vedono transitare molte più auto e quindi sopportano un inquinamento maggiore quando i semafori sono funzionanti?

Già nella mia prima interpellanza sul tema del 18.12.2018 avevo segnalato la situazione inaccettabile che è presente a tutte le ore del giorno, ma il Municipio di allora per bocca dell’allora capodicastero Salvioni aveva fornito una non risposta alla questione (v. verbale della seduta del CC del 25.02.2019, pagine 21 – 25) preferendo glissare sulle puntuali e scomode domande formulate.

Come scritto 4 anni fa *“quello però che fa più rabbia è il fatto che quando i semafori per qualsiasi motivo vengono disattivati il traffico scompare, o meglio non scompare ma scorre placidamente, tutte le auto sono sempre in movimento e non ci sono colonne ferme.”*

E ancora più avanti: *“mi viene spontaneo pensare che la soluzione migliore e quella di lasciare sempre i semafori sul giallo lampeggiante. Al limite e per la sicurezza dei pedoni prevedere che gli stessi possano far scattare il rosso per le auto ed il verde per loro. Una volta che hanno attraversato i semafori ritornano immediatamente sul giallo lampeggiante.”*

Certo sarebbe una soluzione ottimale per tutti, ma invece è meglio non attuarla. Speriamo quindi che a breve ci siano dei nuovi lavori stradali (previsti nella parte est di via Varenna) così gli odiati semafori potranno di nuovo venire spenti a beneficio di tutti.

Viste queste premesse sottopongo quindi al Municipio le seguenti domande invitandolo già sin d’ora ad astenersi di invocare la sicurezza per giustificare la riaccensione dei semafori:

1. il Municipio è cosciente della situazione ottimale a semafori spenti? se sì perché li ha riattivati?
2. il Municipio si rende conto del caos che l’impianto semaforico genera? Se sì perché li ha riattivati?
3. perché il Municipio si ostina a far funzionare dei semafori che generano solo caos quando oltretutto si ha avuto la prova durante 7-8 mesi della situazione ottimale a semafori spenti?
4. durante la disattivazione dei semafori cosa è capitato a livello della famosa sicurezza e di incidenti

- numero di incidenti;
 - numero di automobilisti coinvolti
 - numero di pedoni coinvolti
 - numero di feriti
 - numero di decessi
 - numero di interventi dell'ambulanza
5. il Municipio si rende conto che con l'impianto semaforico acceso il carico di traffico sulle vie adiacenti la via Varenna e Simen aumenta in modo spropositati?
se sì perché non fa niente?
6. il Municipio ritiene accettabile che con tutte la auto ferme viene generato un inquinamento ben maggiore che con delle auto costantemente in movimento?
se sì perché?
se no perché rimane immobile?

A nome del Municipio risponde il signor **Davide Giovannacci**:

“Domande,

1. Il Municipio è cosciente della situazione ottimale a semafori spenti?

Se sì perché li ha riattivati?

Il Municipio è cosciente della situazione a semafori spenti. Seppure essa possa sembra ottimale, i semafori hanno dovuto essere riaccesi poiché il Cantone, sulla base delle norme VSS, l'organizzazione svizzera per la regolamentazione della circolazione stradale e il traffico, non autorizza che tali impianti rimangano costantemente in modalità lampeggiante, se non durante la fase di cantiere. Essendo ora conclusosi il cantiere stradale, durato circa 7 mesi, l'impianto semaforico deve forzatamente essere riattivato nella sua modalità normale.

Si ricorda che, come già sottolineato in occasione della sua interpellanza del 18 dicembre 2018, il Comune di Locarno e per esso la Polizia comunale è unicamente responsabile per la gestione corrente e la manutenzione dell'impianto, ma non ha competenza decisionale sulla sua messa in servizio o disattivazione, trovandosi esso su una strada cantonale.

In merito ai motivi della riattivazione dei semafori, va comunque considerata anche l'importanza di garantire la sicurezza dei passaggi pedonali. Se da una parte il periodo in cui l'impianto era inserito sulla modalità lampeggiante ha consentito una migliore fluidità del traffico, l'attraversamento pedonale risulta più sicuro, in particolare per bambini ed anziani, ad impianto attivo nella modalità “normale”.

2. Il Municipio si rende conto del caos che l'impianto semaforico genera?

Se sì perché li ha riattivati?

Il Municipio ha potuto constatare il fatto che le colonne di autoveicoli sono tornate a crearsi da quanto i semafori delle 5Vie sono stati riattivati. Come tuttavia già segnalato sopra, la decisione di riavviare l'impianto semaforico non incombe al Comune, bensì al Cantone, che ne ha imposto il ripristino. Aldilà di questo, il Municipio è dispiaciuto per i fastidi che la riattivazione dell'impianto semaforico delle 5Vie possa avere ingenerato e con i propri servizi di polizia preposti, ha fatto e farà tutto quanto in suo potere per risolvere i problemi manifestatisi. Nelle prossime settimane saranno fatte con gli specialisti delle valutazioni sull'ottimizzazione delle singole fasi, anche basandosi su rilievi aggiornati dei singoli flussi di traffico. L'alternativa sarebbe quella di una modifica integrale del nodo, optando ad esempio per la creazione di una rotonda. Anche in questo caso però dovremmo ottenere il consenso da parte dell'Autorità cantonale, anche solo per avviare una valutazione approfondita. Prima di intraprendere modifiche impattanti sia dal profilo tecnico che da quello economico, sarebbe auspicabile valutare la possibilità di ottimizzare il nodo proponendo delle modifiche meno impattanti ma che permettano, con il sistema semaforico in vigore, di guadagnare importanti secondi su ogni singolo flusso di traffico degli assi principali.

3. *Perché il Municipio si ostina a far funzionare dei semafori che generano solo caos quando oltretutto si ha avuto la prova durante 7-8 mesi della situazione ottimale a semafori spenti?*

Il riavvio dell'impianti semaforico delle 5Vie, non si deve all'ostinazione del Municipio, bensì come detto, è da far risalire ad una decisione delle competenti autorità cantonali. La Polizia comunale ha in ogni caso già portato la situazione all'attenzione del competente ufficio cantonale per la segnaletica stradale, affinché faccia le valutazioni che riterrà più opportune.

È importante inoltre ricordare che una delle misure del PALoc verte proprio sullo studio di possibili alternative per la gestione del traffico nel comparto che va da via Vigizzi a via Simen. L'analisi dello specialista, volta ad incanalare maggiormente il traffico di transito sulle strade cantonali esistenti, portava addirittura alla conclusione che la soluzione ottimale fosse quella di gestire con un impianto semaforico anche l'incrocio con la via Franzoni ed i due incroci principali esistenti sul lato di via Vigizzi. Il Municipio ha ritenuto questa ipotesi non praticabile, per cui si potrà ancora ricercare proposte più condivisibili.

4. *durante la disattivazione dei semafori cosa è capitato a livello della famosa sicurezza e di incidenti*

- *numero di incidenti;*
- *numero di automobilisti coinvolti*
- *numero di pedoni coinvolti*
- *numero di feriti*
- *numero di decessi*
- *numero di interventi dell'ambulanza*

Dalle informazioni raccolte presso la Polizia comunale, non risultano incidenti stradali nell'area delle 5Vie, con o senza l'intervento delle ambulanze, né tantomeno decessi o ferimenti, nel periodo in cui i semafori sono rimasti spenti.

5. *il Municipio si rende conto che con l'impianto semaforico acceso il carico di traffico sulle vie adiacenti la via Varenna e Simen aumenta in modo spropositato?*

Se sì perché non fa niente?

Il Municipio puntualizza che se da una parte è vero che con la riattivazione dei semafori sono tornate a formarsi le colonne di veicoli in attesa, non trova per contro riscontro l'affermazione secondo cui sarebbe aumentato il carico di traffico sulle adiacenti la Via Varenna e Via Simen. E' invece probabile che si fosse verificato un certo aumento del traffico su via Varenna, proprio in ragione della facilità di accesso al centro cittadino, per rapporto alla percorrenza dell'asse cantonale principale, attraverso il fiume Maggia, traffico che potremmo definire parassitario.

In merito alla presunta inattività del Municipio, si ribadisce che l'accensione rispettivamente la disattivazione dell'impianto semaforico in questione ricade sotto la responsabilità e la competenza del Cantone, per cui il Comune non ha libertà di movimento al di fuori delle attività di gestione e manutenzione dell'impianto che gli competono.

6. *il Municipio ritiene accettabile che con tutte la auto ferme viene generato un inquinamento ben maggiore che con delle auto costantemente in movimento?*

Se sì perché?

Se no perché rimane immobile?

Il municipio è ben cosciente del fatto che le colonne di auto ferme in attesa ai semafori generano inquinamento, tuttavia anche il traffico in movimento, soprattutto quando è sostenuto, come nelle ore di punta, genera un inquinamento, non necessariamente meno dannoso o nocivo di quello creato dai veicoli in colonnati. In merito alla presunta immobilità del Municipio, ricordiamo ancora una volta che la decisione sull'accensione o la disattivazione dell'impianto semaforico non è di competenza del Comune, che dunque non può in nessun caso imporre unilateralmente lo spegnimento dei semafori, rispettivamente l'inserimento della modalità "lampeggiante". Tale competenza incombe unicamente al Cantone. Il Municipio è invece molto attivo nella lotta all'inquinamento dell'aria, sia tramite

investimenti in veicoli, impianti ed edifici pubblici, sia promuovendo l'uso di altre forme di trasporto spostamento, nella fattispecie il trasporto pubblico e la mobilità lenta. Il Municipio ed i suoi servizi preposti si attiveranno in ogni caso presso gli uffici cantonali e l'ingegnere del traffico per trovare una soluzione.

L'interpellante si dichiara soddisfatto delle risposte date visto che la competenza per l'accessione o spegnimento dei semafori è di competenza cantonale tuttavia osserva quanto segue:

“Questo onestamente nella precedente risposta di 3-4 anni fa data dall'On. Salvioni non era stato fatto accenno. Questa la sento per la prima volta e se così fosse stato 4 anni fa evidentemente non avrei proceduto ad una nuova interpellanza ben sapendo che la risposta sarebbe stata che accensione e spegnimento dei semafori è di competenza cantonale quindi sono soddisfatto della risposta data dal Municipio, non mi posso però ritenere soddisfatto della situazione. Quindi auspico veramente che chi di dovere si adoperi verso gli uffici cantonali competenti affinché questa situazione che la cittadinanza tutta ritiene inaccettabile, perché anche il Municipio ha ricevuto delle lettere da parte dei cittadini al momento della riaccensione quindi non sono il solo. Senza calcolare poi, anche se non si deve dare più peso di quello che è ai social ma c'erano centinaia di persone che erano, non vorrei dire quella parola, ma insomma ne avevano piene le scuffie di questi semafori riaccesi quando per 7-8 mesi si andava benissimo e come ha detto il Municipio di feriti, di morte, di interventi di ambulanza non ce ne sono stati e quindi auspico veramente che si possa arrivare ad una soluzione accettabile ben sapendo che il semafori di per sé è un generatore di traffico perché possono essere ottimizzati finché si vuole ma il semaforo ogni tanto diventa rosso e bisogna anche fermarsi anche se dall'altra parte magari non arriva nessuno. Comunque vi ringrazio.”